

News & Wine



Il Brunello a ProWein 2019

Dopo le tappe a New York e Montalcino e in attesa di Vinitaly (Verona, 7-10 aprile), tra pochi giorni il Brunello di Montalcino atterra in Germania, a Düsseldorf, dove dal 17 al 19 marzo si tiene l'edizione n. 25 di ProWein, fiera internazionale dei vini e liquori il cui accesso è riservato solo agli operatori del settore. Allo stand del Consorzio del Brunello (Padiglione 16 stand F51) ben 41 cantine di Montalcino offriranno i loro nuovi vini in uscita. Alcune di loro prenderanno parte al seminario di approfondimento condotto da Christian Eder, che si terrà il 17 marzo (ore 14.15) allo stand Vinum (Padiglione 14 stand C61).



Loc. Canalicchio di Sopra, 6
53024 Montalcino (SI)
Tel. +39 0577 84 92 77
info@francopacenticanalicchio.it
www.francopacenticanalicchio.it

Agenda

San Patrick e San Giuseppe

Dopo la Strade Bianche domani arriva nel Comune di Montalcino la gara ciclistica Tirreno-Adriatico. Questi gli orari: passaggio a livello di Buonconvento ore 12.55, galleria di Torrenieri ore 13.06, bivio Pian dell'Asso ore 13.07. Il 16 marzo, in Piazza del Popolo, il Lions Club Zona N consegna un cane guida a una non vedente (ore 11, seguirà buffet), mentre il Pianello celebra San Patrick's Day con cena, dj set e Irish Pub (dalle ore 20.15). Il 19 marzo, giorno di San Giuseppe, frittelle per tutti con l'Auser in Piazza del Popolo (ore 16.30).

Soci@l

Una Stazione senza linea

Avete mai pensato a una giornata senza telefono mobile? Impossibile, verrebbe da dire. Eppure c'è chi è costretto a vivere senza l'utilizzo del proprio smartphone. E non per scelta. Una lettrice ci ha infatti contattato per evidenziare un problema serio: non c'è linea per il cellulare nel tratto che va da Monte Amiata Stazione a Montalcino. E in caso di necessità sorgono i problemi.



Cultura & Paesaggi

Un anno di Fondazione Territoriale del Brunello

Un anno di Fondazione Territoriale Brunello di Montalcino. Questa settimana si è riunito il Consiglio d'Indirizzo dove è stato fatto il punto della situazione e illustrato il bilancio consuntivo. Ma anche ribadito che servirà un contributo maggiore da parte di tutti, produttori in primis, per crescere ulteriormente. D'altronde, come ha sottolineato il presidente Fabrizio Bindocci, "Montalcino ha dato tanto ai produttori come territorio" e adesso è il momento di restituire qualcosa e di essere "vicini ai bisogni di coloro che hanno bisogno". Alla voce delle entrate del bilancio si legge che quelle arrivate dai 64 partecipanti ammontano a 85.092,91 euro, 7.000 da parte dei 9 sostenitori e 10.000 dai 12 aderenti. Il totale supera di poco i 102.000 euro. Montalcino avrebbe le possibilità per fare meglio, aspetto riconosciuto da molti. Il Consiglio si è speso tanto e la nostra cittadina ha potuto beneficiare di preziose opere grazie alla Fondazione: dall'elargizione per il restauro della Madonna del Soccorso (30.000 euro), alla ristrutturazione dell'impianto elettrico per il Presidio Ospedaliero (25.000 euro) passando per il contributo per l'acquisizione del campo scuola per l'Istituto Agrario (20.000 euro), all'acquisto del materiale - tra cui computer, tv, fotocopiatrice ecc... - per le scuole del Comune di Montalcino (9.500 euro). A breve verrà nominato un nuovo Cda, probabilmente già entro aprile. Per il 2019 è ancora presto per parlare di progetti: in primis perché verranno fatti in base alle entrate che ci saranno e poi perché sarà compito del nuovo Consiglio che sostituirà quello attuale proporre idee. Di certo c'è che il Distretto Rurale avrà un ruolo importante nelle prossime attività della Fondazione, perché viene visto come un'occasione di crescita per tutto il territorio: dai progetti di filiera alla possibilità di registrazione di nomi geografici come il "marchio Montalcino" che potrebbe essere abbinato alle altre eccellenze locali come olio, formaggio, zafferano, grano, farro, tartufo e miele.

Uomini & Terra

Maxisequestro di selvaggina

Oltre 5.000 chili di carni di selvaggina sequestrati (valore di 50.000 euro), norme sanitarie violate e irregolarità nel commercializzare all'ingrosso utilizzando strutture e automezzi non registrati. È il risultato di una complessa attività investigativa dei Carabinieri Forestale di Montalcino (col contributo di tre Dipartimenti di Prevenzione ASL e di diversi Reparti Carabinieri Forestale) che ha interessato in particolare le province di Siena, Pisa, Firenze e Grosseto. La società che svolgeva l'attività di commercio all'ingrosso delle carni di selvaggina provenienti dall'attività venatoria locale nell'ambito dell'ATC 3 Siena Nord ha sistematicamente disatteso le principali norme sanitarie e di rintracciabilità degli alimenti di origine animale, la lavorazione, il deposito, l'etichettatura e la messa in commercio sia allo stato fresco che conservato.



Storia & Attualità

Un polo agroalimentare per rilanciare San Giovanni d'Asso

Un progetto ambizioso per rilanciare San Giovanni d'Asso, che sta vivendo da tempo un costante spopolamento, e per far crescere il famoso Distretto Rurale, riconosciuto dalla Regione Toscana dal dicembre 2016. Ci sta lavorando il Comune di Montalcino, che ha aperto la ricerca di partner (pubblici o privati) ai quali affidare la progettazione dell'Istituto Professionale Agrario (che migrerà da Montalcino) e la realizzazione di un masterplan per quella che dovrebbe diventare una "cittadella agroalimentare". Un piano per risolvere una località che è passata dagli oltre 3.000 abitanti negli anni Cinquanta agli attuali 900, e che ha perso nel tempo servizi commerciali, alla persona e alle fasce di utenza più deboli. Il progetto del polo alimentare prevede un Professionale Agrario da realizzare nelle ex scuole per formare ragazzi del territorio ma anche fuori sede e provenienti da paesi esteri, accogliendoli in abitazioni di proprietà comunale attualmente sfitte. E poi una palestra e degli spogliatoi, un campo scuola agricolo, una serra, un'area boschiva per l'apicoltura di selezione e dei laboratori per trasformare i prodotti agricoli (caseificio, norcineria, forno, tartuficoltura).

